

Cantiere

PERIODICO SEMESTRALE A CURA DEL **COMITATO PARITETICO TERRITORIALE** PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITÀ EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI COMO

Editore, Direzione e Amministrazione:
via Del Lavoro 21, 22100 Como
www.cptcomo.org

Direttore responsabile:
Romano De Palo

Progetto grafico e impaginazione:
www.matteopaoloni.com
Stampa:
Tipografia Castelletti - Erba

Autorizzazione Tribunale di Como
n. 22/86 del 6-10-1986
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in abb. post. 70% Como

Gli articoli contenuti in questa rivista sono stati redatti in collaborazione con il personale Tecnico ed Amministrativo del C.P.T.

LA BACHECA

Attività del C.P.T.
**Progetto
"Edilizia Sicura
nei cantieri lombardi"
anno 2017**
2-3|



CPT RISPONDE
L'angolo della Posta
9|

L'ANGOLO TECNICO

**Infortunati lavorativi
su strada**
XVIII Giornata della
Sicurezza sul Lavoro 4-5|



INFO

**Informazioni
sugli R.L.S.T.**
11|



NEWS QUIZ

**Calo degli infortuni
nel settore edile** 6|
**Soluzioni foto
concorso 1.17** 6|



LA RUBRICA

Si poteva evitare
Voleva essere
solo uno scherzo
8|



LA BACHECA

Attività del C.P.T.

■ PROGETTO "EDILIZIA SICURA NEI CANTIERI LOMBARDI"

Il C.P.T. di Como, anche per l'anno 2017 partecipa al **Progetto "Edilizia Sicura nei Cantieri Lombardi"**, unitamente a tutti i C.P.T. Regionali, in accordo con l'I.N.A.I.L., seleziona e propone alle Imprese presenti sul nostro territorio interventi nei cantieri in base alla complessità e tipologia dei lavori in essere o di prossima apertura.

Ricordiamo che il Progetto offre alle Imprese un percorso virtuoso: assistenza tecnica (sopralluogo di cantiere con almeno due visite), monitoraggio comportamentale ed eventuale formazione "on the job" con la registrazione dei partecipanti e le tematiche trattate.

L'attività di assistenza tecnica permette di avere una consulenza globale per il mantenimento della sicurezza in cantiere, contestualmente al rilievo delle condizioni di sicurezza si svolge anche **il monitoraggio dei comportamenti dei lavoratori**, in modo da rilevare la differenza tra quelli attuati e quelli auspicabili. Inoltre possono essere **coinvolti gli operai con una piccola formazione sul campo "on the job"** dove vengono forniti consigli riguardo all'individuazione e conseguente analisi dei rischi caratteristici delle lavorazioni in atto. Ai sopralluoghi in cantiere potrebbe partecipare personale dell'I.N.A.I.L. **esclusivamente in veste istituzionale e non ispettiva** in quanto partner del Progetto.

La **programmazione delle visite verrà concordata direttamente con l'Impresa** e sarà adeguata alle esigenze della stessa in modo da non interferire con lavorazioni particolari e già programmate dall'Impresa. Si richiede la presenza in cantiere



di un referente dell'Impresa (Preposto, Tecnico o Datore di Lavoro). **Le Imprese interessate ad aderire possono inviare il proprio nominativo, con i riferimenti del cantiere, alla Segreteria del C.P.T. all'indirizzo mail: info@cptcomo.org** o contattare direttamente la Segreteria del C.P.T. al numero **031-33.70.170** per informazioni.

Aderire al Progetto non ha alcun costo.

Il Progetto è attivo dal mese di **maggio 2017** e si concluderà nel mese di **dicembre 2017**.

■ RIUNIONE ILLUSTRATIVA

In data **04 APRILE 2017**

Il nostro Ente ha organizzato in collaborazione con:

- l'ATS Insubria - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro U.O. Impiantistica di Como
- l'I.N.A.I.L. Settore Ricerca - Unità Operativa Territoriale di Como
- la Società APICE s.r.l. di Como *
- la Società DAOS s.r.l. di Cantù *

*Soggetti Abilitati operanti in Provincia di Como

una riunione illustrativa in tema di: >



■ VIDEO

Ricordiamo che sono a disposizione delle Imprese interessate su **canale YouTube** i D.V.D. realizzati negli anni dall'Ente sui seguenti temi →

**I RISCHI DI CADUTA IN EDILIZIA
LA SICUREZZA ELETTRICA
IN CANTIERE
LA SICUREZZA NELLE
OPERE DI DEMOLIZIONE E
RISTRUTTURAZIONE
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE DA ADOTTARE
NEI CANTIERI EDILI
IL CORRETTO UTILIZZO DELLE
MACCHINE DI CANTIERE**

You Tube

"VERIFICHE SULLE ATTREZZATURE DI LAVORO"

Lo stato delle cose in relazione all'Allegato VII del Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i. in particolare gli apparecchi di sollevamento all'interno dei cantieri edili e le macchine multifunzionali

l'incontro si è svolto presso la sede di C.P.T./E.S.P.E. Como
Via del Lavoro n. 21 - COMO

Le tematiche affrontate durante l'incontro sono emerse dalle domande che più frequentemente le Imprese ci rivolgono durante i sopralluoghi in cantiere e telefonicamente. Tale incontro ha visto una buona partecipazione delle Imprese e di altri soggetti interessati alla tematica.



■ CANTIERI VISITATI

Dal 1° gennaio al 30 aprile 2017

1 ^a visita	2 ^a visita	3 ^a visita	4 ^a visita	5 ^a visita	6 ^a visita
353*	224	85	31	10	3

* Nel conteggio delle 1^e visite sono inserite anche le pratiche riaperte. Il numero reale delle 1^e visite è N. 295.

Totale visite tecniche: N. 706

Cantieri visitati: N. 295

Imprese assistite: N. 369

■ VISITE A RICHIESTA

(per i propri cantieri)

Ricordiamo che le visite possono essere richieste dalle Imprese per i propri cantieri attraverso il "MODULO DI RICHIESTA PER SOPRALLUOGO TECNICO" scaricabile dal nostro sito www.cptcomo.org in home page. Ricordiamo che tutti i sopralluoghi sono completamente gratuiti e non a carattere sanzionatorio. Inoltre il C.P.T. assicura la riservatezza in merito alle comunicazioni alle Imprese. Si richiede solo la presenza di un referente dell'Impresa durante la visita tecnica. Si ricorda il NUMERO VERDE 800-255295 a disposizione di tutti per segnalazioni o richieste d'intervento su tutti i cantieri in Provincia, richieste di delucidazioni e quesiti relativi alla prevenzione infortuni.

■ COLLABORAZIONI

Prosegue la collaborazione:

- con l'E.S.P.E. di Como per l'effettuazione dei corsi di formazione di base ai lavoratori
- con gli R.L.S.T. di Como per scambi di informazioni relativi alle Imprese e ai cantieri
- con gli Enti A.T.S. Insubria ed I.N.A.I.L. di Como per la programmazione di riunioni illustrative su tematiche inerenti la sicurezza sul lavoro

■ PARTECIPAZIONI

Prosegue la partecipazione del C.P.T.:

- alle riunioni della Commissione Provinciale ex art. 7 del D.Lgs 81/08 promosse dall'A.T.S. Insubria di Como

- alle riunioni del Coordinamento Regionale dei C.P.T. Lombardi per affrontare e sviluppare tematiche ed iniziative da concordare unitamente agli altri C.P.T.

■ CONFERENZE, CONVEGNI E RIUNIONI CON PRESENZA DEL C.P.T.

26 gennaio 2017

Convegno sul tema:

"LA RIGENERAZIONE URBANA"

Cicli di incontri pubblici organizzati da A.N.C.E. Como in collaborazione con Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Como - Sede A.N.C.E. Como

14 febbraio 2017

Convegno presentazione dello studio CRESME:

"NEL CENTRO DELL'EUROPA.

TERRITORIO, ECONOMIA, COSTRUZIONI, SCENARI DI SVILUPPO PER LA PROVINCIA DI COMO"

Promosso da A.N.C.E. Como e CRESME - Sede C.C.I.A.A. di Como

19 maggio 2017

Convegno sul tema:

"INFORTUNI LAVORATIVI SU STRADA: ANALISI DELLE CIRCOSTANZE E DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO"

18a Giornata della Sicurezza sul Lavoro Promosso dall'A.T.S. Insubria Como Sede Aula Magna Politecnico Como

Como 26 maggio 2017

Riunione dei C.P.T. in tema di

:"ASSEVERAZIONE DEI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA IN EDILIZIA"

Sede A.N.C.E. Roma

Tutti i DVD sono un utile strumento conoscitivo e informativo per le Imprese e possono essere utilizzati per l'informazione e l'addestramento del personale di cantiere.

Per visionare tali D.V.D. è sufficiente scrivere nel riquadro "YouTube C.P.T. Como" su internet.

Inoltre per chi fosse interessato ad avere copia dei D.V.D. può farne richiesta ai nostri Uffici
tel. e fax 031 33.70.170
mail: info@cptcomo.org



L'ANGOLO TECNICO

Infortunati lavorativi su strada

Analisi delle circostanze e dei principali fattori di rischio

19 maggio 2017

XVIII Giornata della Sicurezza sul Lavoro

Questo Seminario aveva lo scopo di fornire indicazioni e spunti di riflessione in merito alla considerazione a pieno titolo del rischio di incidenti stradali come un **rischio lavorativo**, in un contesto in cui la strada rappresenta il "luogo di lavoro" e l'automezzo potrebbe configurarsi come "un'attrezzatura".

La necessità di affrontare questo tema è nata dall'osservazione del numero di morti su strada sia nel settore trasporti che in tutti quelli che richiedono trasferimenti in orario di lavoro, come pure per quelli in itinere, ovvero durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione al luogo di lavoro oppure durante il normale percorso che collega due luoghi di lavoro se il lavoratore ha più rapporti di lavoro oppure durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti, e per quelli in occasione di lavoro, tanto che, a livello generale, in Italia "gli incidenti stradali ad oggi rappresentano una vera e propria **emergenza sociale**.

I relatori intervenuti, Duccio Calderini - Direttore UOC PSAL Varese, ATS Insubria; Anna Greco - Commissario Polizia Locale Como; Marco Ferrario - Professore di Medicina del Lavoro, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università Insubria Varese; Paolo Mascagni - Direttore SC Medicina del Lavoro, Polo Ospedaliero Desio, titolare dell'insegnamento di Medicina del Lavoro, Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia, Università Vita-Salute San Raffaele - Milano; Cristina Peverelli - UOS PSAL Como, ATS Insubria; Luca Fonsdituri - intervento parti sociali; hanno dato il proprio contributo sui principali fattori di rischio e idonee

prospettive di prevenzione; nello specifico per la completa lettura si rimanda agli atti pubblicati sul sito dell'ATS Insubria www.ats-insubria.it nella Sezione Servizi - Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (giornata della sicurezza 19 maggio 2017).

Entrando nel merito dell'argomento, i principali fattori di rischio per chi è alla guida per ragioni di lavoro sono numerosi e spesso interagiscono tra di loro: mancata osservanza del codice della strada (eccesso di velocità, distanza di sicurezza, cambio di corsia), distrazione (mangiare e in generale fare altro alla guida), turni irregolari e privazione del sonno (stato di sonnolenza, stanchezza fisica, orario e attività notturna), condizioni psicofisiche (conflitti tra impegni di lavoro e di famiglia, isolamento sociale, condizioni sedentarie), esposizione a rischi chimici (attese nel traffico, lunghi tragitti), fattori umani (età, dieta, assunzione di farmaci, patologie insorte o preesistenti, disturbi muscoloscheletrici), alcool, droghe, non conoscenza dei mezzi utilizzati, gestione delle emergenze (posizionamento e segnalazione veicoli, guasti, interventi autonomi di riparazione), condizioni climatiche (temperature, soleggiamento, ecc.).

Conoscere, analizzare e valutare le cause del fenomeno degli incidenti stradali è fondamentale per una idonea prospettiva di prevenzione: il datore di lavoro, il medico competente, l'RSPP e gli stessi lavoratori sono chiamati in causa per la stesura di un idoneo DVR (**Documento di Valutazione dei Rischi**) e di un buon comportamento prevenzionale.

Esempi di rischio e prevenzione

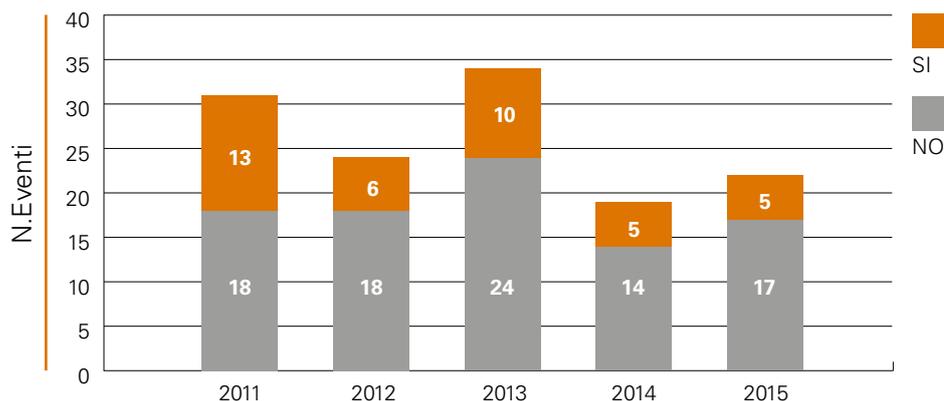
Orari di lavoro prolungati e notturni: ricorrere a schemi di turno con rotazioni a breve termine ovvero limitare il numero di notti lavorate consecutive così da interferire il meno possibile sul sonno e apnee notturne; preferire la rotazione dei turni mattino-pomeriggio-notte così da assecondare i ritmi biologici e allungare il periodo di riposo / recupero; adottare cicli di turnazione non troppo lunghi e rotazioni regolari per consentire una più agevole programmazione della vita sociale, regolare la lunghezza del turno in base alla gravosità del compito.

Carico di lavoro fisico e psicologico: variare la posizione di lavoro intesa come fissa seduta e protratta per ridurre il rischio di sovrappeso, obesità, ipertensione e diabete; organizzazione del trasporto a lungo raggio al fine di disciplinare il numero di ore guida, i tempi di consegna e la movimentazione di carichi (carico e scarico); percorsi e destinazione programmate per orario di maggior / minor traffico, prolungate attese, esposizione a cancerogeni, variazioni di orario e pasti veloci; adozione di mezzi con cabine ergonomiche con dotazioni di sistemi di guida sicura, filtri dell'aria, condizionamento/temperatura nell'abitacolo, abbattimento vibrazioni trasmesse al corpo intero e miglioramento della salute del conducente; calzature e abbigliamento da lavoro antinfortunistiche comode con soles antiscivolo.

Mezzi di trasporto:

formazione e informazione specifica del veicolo utilizzato; verifica dei dispositivi di sicurezza forniti, del loro funzionamento e della manutenzione; gestione delle emergenze su strada per interventi autonomi o delegate

■ COSTRUZIONI: INFORTUNI STRADALI (NON GRAVI - GRAVI) IN OCCASIONE LAVORO RICONOSCIUTI



per posizionamento e segnalazione del veicolo; utilizzo del cronotachigrafo.

Medicinali:

dichiarare il tipo di farmaco utilizzato abitualmente (alcuni antistaminici di prima generazione andrebbero evitati negli autisti!); presentare tutta la documentazione medica relativa alla patologia esistente al proprio datore di lavoro / medico del lavoro.

Alcool e droghe: divieto assoluto di assunzione di alcolici e droghe.

Ci permettiamo di soffermarci sulle conseguenze che derivano dalla guida in stato di ebbrezza.

Gli effetti sono diversi da persona a persona e si manifestano anche prima del limite legale ammesso, questo dipende da fattori come il sesso, il peso, se a digiuno o a stomaco pieno o interazione con altre sostanze.

Le conseguenze sono piuttosto importanti: denuncia all'autorità giudiziaria, ritiro / sospensione / revoca della patente di guida, fermo e sequestro ai fini della confisca del veicolo, revoca della patente in caso di incidente con tasso maggiore di 1.5 g/l (per i neopatentati, minori di 21 anni e conducenti professionali tasso zero), sanzioni penali costose (circa 20.000 euro); responsabilità penale personale Non dimentichiamo che nel caso di sospensione prolungata della patente di guida potrebbe venire meno il rapporto fiduciario con il datore di lavoro e determinarsi un adempimento degli obblighi contrattuali ed inoltre come da art. 219 comma 3° quater del codice della strada " la revoca della patente di guida ad uno dei conducenti... costituisce giusta causa di licenziamento..."

Anche la normativa con il Decreto legislativo 81/2008 chiarisce in maniera inequivocabile le responsabilità attribuite al Datore di lavoro, il quale ha l'obbligo di valutare, con il supporto del SPP, tutti i rischi presenti nella propria azienda e tutti i rischi associati alle varie mansioni (art. 3), ivi comprese quelle che comportano l'utilizzo di veicoli"; al lavoratore che ha l'obbligo di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro (art. 20); al medico competente che "...collabora all'attuazione e alla valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità civile (art. 25) e si occupa della sorveglianza sanitaria (art. 41); del servizio di prevenzione e protezione (sezione III) e del RLS (sezione VII consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori).

Possiamo concludere affermando che non esiste un luogo di lavoro ideale privo di pericoli e di rischi ma è possibile creare e garantire un ambiente sicuro con un programma di prevenzione collettiva ed individuale, misure di emergenza definite, vite ed esami medici studiati, i lavoratori devono essere informati, addestrati e valorizzati ad un comportamento sicuro.

Occorre migliorare la cultura e la prassi della sicurezza stradale avvicinandole a quella della sicurezza sui luoghi di lavoro: una vero sistema di gestione della mobilità intervenendo con misure di organizzazione del lavoro, formazione specifica del lavoratore e sorveglianza sanitaria.



Promosso da:

Prefettura di Como
Organismo territoriale di Coordinamento di Como

Organizzato da:

ATS Insubria

In collaborazione con:

- Provincia di Como
- Comune di Como
- Camera di Commercio
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Comitato Paritetico Territoriale Antinfortunistico
- Direzione Provinciale del Lavoro di Como
- INAIL di Como
- ANCE Como
- Compagnia delle Opere
- Confartigianato Imprese
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato
- OPTA Como
- Segreterie provinciali CGIL – CISL – UIL
- Unindustria Como
- Unione Provinciale Commercio Turismo e Servizi
- Unione Provinciali Agricoltori Como-Lecco

QUIZ

Soluzioni foto pubblicate sul numero di gennaio 2017 (1.17)

Le situazioni irregolari sono le seguenti: **1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 8**

I PREMIATI SARANNO AVVISATI DIRETTAMENTE



- 1) Panoramica ponteggio, il sottoponte è incompleto di tavola fermapiede e il piano di calpestio è parziale
- 2) Lavori su Ple. L'operatore indossa imbracatura ma non è ancorato alla struttura
- 3) Gru con rotazione in basso mancanza di recinzione alla base della gru, inoltre la zona interessata dal basamento girevole è ingombro di materiale, la zona deve essere totalmente libera
- 4) Ponteggio montato sulla pubblica via, con corridoio di passaggio sottostante, in corrispondenza della 1° campata sono depositati tubi innocenti non fissati, con il grave rischio che possano cadere
- 6) lavori su ponteggio montato in modo non corretto, inoltre è vietato predisporre ponte su cavalletti sopra gli impalcati del ponteggio
- 8) A protezione dei lavori su una copertura al ponteggio, sono stati innalzati i montanti e predisposta una rete elettrosaldata come parapetto. La situazione non è regolare in quanto la rete non sostituisce il parapetto (corrente superiore, intermedio e tavola fermapiede) inoltre la della rete elettrosaldata non può essere utilizzata come rete anticaduta

CONSIDERATO CHE MOLTI ERRONEAMENTE HANNO INDICATO LETRE SITUAZIONI NORMALI COME IRREGOLARI SI RITIENE OPPORTUNO CHIARIRE CHE:

- 5) Ponteggio con mantovana di protezione contro il rischio di caduta di materiale sulla pubblica via e impiego di rete anticaduta ai parapetti del ponteggio e segregazione del cavo passante sul ponteggio
- 7) Parapetto perimetrale contro il rischio di caduta verso l'esterno e rete anticaduta a protezione del rischio di caduta verso l'interno
- 9) Corridoio di passaggio sotto il ponteggio delimitato segnalato e provvisto di mantovana alla zona di imbocco

■ CALO DEGLI INFORTUNI NEL SETTORE EDILE

TABELLA DI RAFFRONTO ELABORATA DAL C.P.T. CON DATI FONTE INAIL E CASSA EDILE RELATIVE ALLE ORE LAVORATE - INFORTUNI DENUNCIATI - INFORTUNI IN ITINERE E MORTI PROVINCIA DI COMO DAL 2012 AL 2015

ANNI	ORE LAVORATE <i>Fonte Cassa Edile</i>	INFORTUNI DENUNCIATI <i>Fonte Inail</i>			INFORTUNI IN ITINERE <i>Fonte Inail</i>		MORTI in totale <i>Fonte Inail</i>	
		In ambiente di lavoro e con mezzo di trasporto Settore Industria ed Artigianato			Con e senza mezzo di trasporto Settore Industria ed Artigianato		Settore Industria ed Artigianato	
	Numero	Numero	Indice di frequenza** N° infortunati ogni 1.000.000 di ore lavorate	Variazione % indice di frequenza in rapporto al 2012	Numero	In rapporto al 2012	Numero	In rapporto al 2012
2012	7.412.676	596	80		47		3*	
2013	7.140.724	453	63	-21,25%	28	-19	5*	+ 2
2014	6.776.394	456	67	-16,25%	39	-8	0	- 3
2015	6.544.557	400	61	-23,75%	17	-30	2	-1

* rispetto alla tabella precedente (pubblicata a giugno 2015) il dato dei morti in totale è variato in quanto solo in un secondo momento sono stati inseriti come decessi in ambito lavorativo e perciò conteggiati

**Indice di frequenza degli infortuni denunciati dal 2012 al 2015 calcolato come rapporto tra il n° degli infortuni e ore lavorate moltiplicato per 1.000.000 (Norma UNI)

Quiz

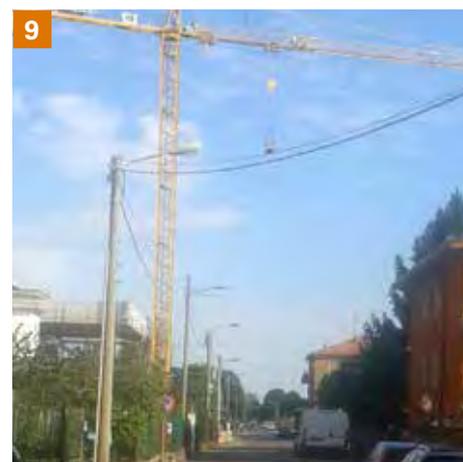
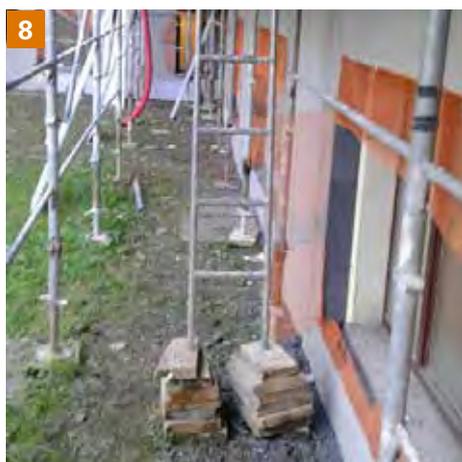
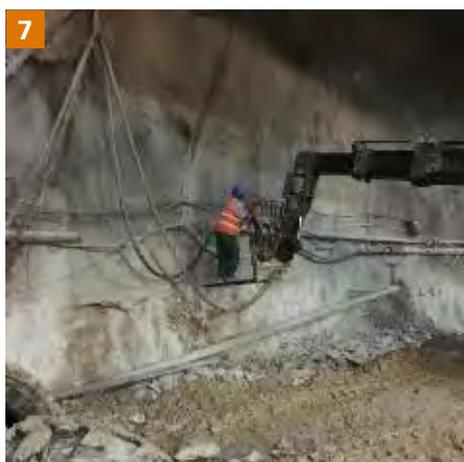
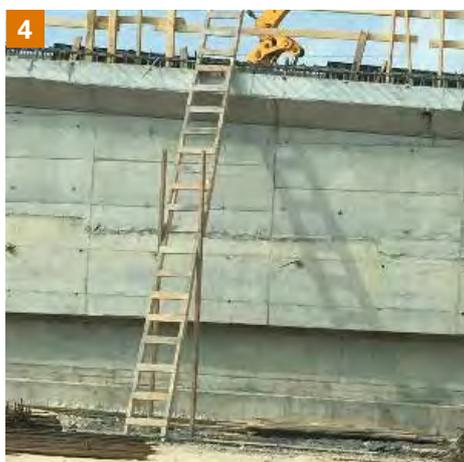
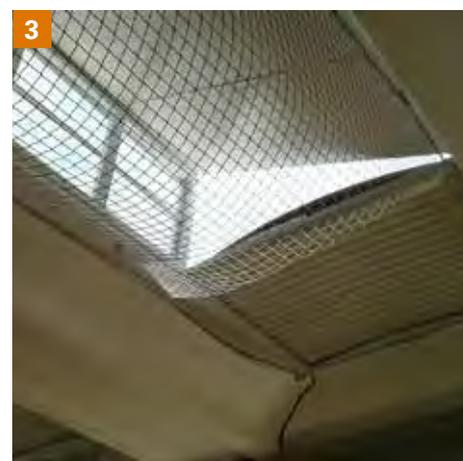
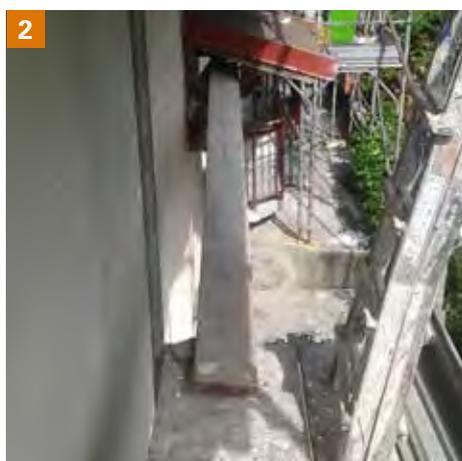
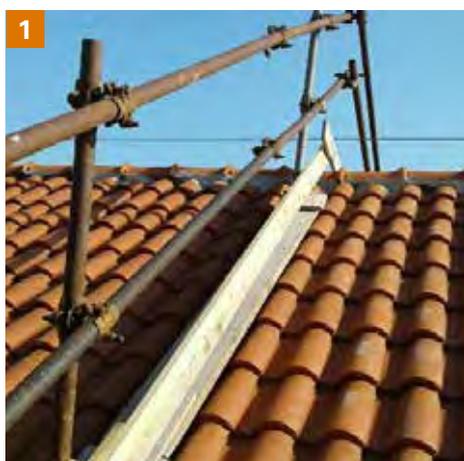
Concorso fotografico

Istruzioni per compilare la cartolina:

- 1) entrare nel sito **www.cptcomo.org**
- 2) nella pagina di apertura (homepage) clicca su **rispondi al quiz**, immetti i tuoi dati e le tue risposte
- 3) e infine... **invia**

Buona fortuna!!!

NELLE FOTOGRAFIE RAPPRESENTATE VI SONO 6 SITUAZIONI A RISCHIO O IRREGOLARI E 3 REGOLARI.



LA RUBRICA

Si poteva evitare

Voleva essere solo uno scherzo

Si ricorda che il **“si poteva evitare”** narra l'accadimento di infortuni, naturalmente, per ovvie ragioni, non vengono citati specificatamente luoghi, nominativi dell'Impresa e i nomi dei protagonisti sono di pura fantasia. Il fatto ha avuto un epilogo tragico, la morte di una persona, la ricostruzione dell'evento presenta aspetti inspiegabili. Ci troviamo in un cantiere del centro Italia, dove era in costruzione una galleria, al campo base era installato l'impianto per la produzione di calcestruzzo dove le autobetoniere facevano rifornimento. Una mattina, Giacomo e Carlo, padre e figlio, dipendenti di una Ditta che lavorava in cantiere, stavano uscendo dal campo base in macchina per recarsi all'imbocco della galleria, quando Giacomo, il padre dice a Carlo che guidava la macchina: "Ma quello è Marco" indicando l'autista dell'autobetoniera alla guida del mezzo. "Aspettami fuori dal cantiere che voglio fargli uno scherzo". L'autobetoniera stava facendo rifornimento, operazione che dura pochissimi minuti, con il motore acceso. Completata l'operazione l'addetto alla centrale fa un segnale, Marco innesta la marcia e parte Carlo vede uscire l'autobetoniera dal cantiere ma non vede il padre. Dopo un attimo l'addetto all'impianto vede un corpo esanime a terra si avvicina e riconosce Giacomo. Da subito l'allarme, ma purtroppo non c'è più niente da fare. Il corpo presenta evidenti segni di investimento, viene richiamato indietro Marco. Ma cosa era successo? Un'ipotesi è che Giacomo si fosse messo davanti alla cabina, in aderenza al mezzo, forse piegato, in una posizione



Situazione similare

che lo rendeva praticamente non visibile. La partenza del mezzo ha schiacciato il povero Giacomo. Marco rientrato ignaro di tutto, informato del fatto continuava a dire: "non l'ho visto, non l'ho visto". Il figlio Carlo ha solo riferito che il padre voleva fare uno scherzo a Marco ma non sapeva niente altro. Questo tragico fatto ha come elemento principale il comportamento totalmente anomalo della vittima, che - come aveva detto al figlio - intendeva fare uno scherzo all'amico, forse apparendo all'improvviso spaventandolo. Probabilmente il rumore dell'impianto in funzione ha fatto sì che non si accorgesse del motore in moto; altra ipotesi che fosse scivolato sul terreno bagnato, finendo travolto. Il fatto appena descritto ha sicuramente degli aspetti che non possono essere considerati come una mancanza dell'autista, così come ha concluso l'inchiesta dell'Organo di Vigilanza. Comunque è buona e prudente prassi prima di muovere mezzi quali camion, macchine operatrici di notevole dimensioni e simili, iniziare la marcia con estrema lentezza e se in dotazione azionare il segnale acustico.

Iniziative del Comitato



gratuito a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per segnalazioni di cantieri o richieste di delucidazioni, quesiti relativi alla prevenzione infortuni.

“La sicurezza non è mai un'alternativa”



“Ama la vita. Lavora in sicurezza”

L'adesivo utile

Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso delle visite e riporta i numeri di prima necessità e il Numero Verde del Comitato Paritetico Antifortunistico Territoriale.



Tel. 031.3370170

www.cptcomo.org info@cptcomo.org

La riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione è consentita purché venga citata la fonte

CPT RISPONDE

L'angolo della posta



Si ricorda che, l'angolo della posta risponderà, unicamente, a quesiti inerenti la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro, questo con il duplice scopo di attenerne la nostra pubblicazione ai temi della sicurezza antinfortunistica e non togliere, di conseguenza, spazio per maggiori approfondimenti in tale materia

C.P.T. Como
Via Del Lavoro 21
22100 Como

VUOI FORMULARE UNA DOMANDA?

COMPILA LA CARTOLINA ON-LINE NELL'APPOSITO SPAZIO

D) Il Signor Marco Gianfredda - residente a Vanzaghello - chiede il Datore di Lavoro deve obbligatoriamente nominare "formalmente" il Preposto di cantiere.

R) La nomina formale da parte del Datore di Lavoro del preposto è opportuna ma non obbligatoria. Infatti, il soggetto che deve svolgere i compiti attribuiti a questa figura è facilmente individuabile in quanto il suo nominativo deve essere riportato, in ogni caso, nel P.O.S., come chiaramente richiesto dal punto 3.2, Allegato XV al D.Lgs. n. 81/2008. In ogni caso, qualora si verifici un infortunio in cantiere, il Giudice deve individuare il "Preposto di fatto", quindi il soggetto che, concretamente, ha svolto il compito di sovraintendere all'attività dei singoli lavoratori, per cui, automaticamente, grava sul Preposto anche l'onere di sorvegliare il comportamento corretto degli addetti per quanto riguarda il rispetto della normativa di sicurezza. La sentenza di Cass. Pen., Sez. IV, 20 marzo 2009, n. 12673, ha stabilito che il capo-cantiere è istituzionalmente preposto al controllo della materiale esecuzione dei lavori e, pertanto, dell'osservanza delle misure di sicurezza, indipendentemente dalla presenza o meno di una formale delega. Infatti, il capo-cantiere, in quanto costantemente presente durante l'esecuzione dei lavori, ha il compito specifico di vigilare affinché gli stessi siano eseguiti nel pieno rispetto delle norme di organizzazione del lavoro nonché di quelle previste dalla legislazione in materia di infortuni. Quanto già indicato negli anni passati dalle Sentenze di Cassazione è stato sancito in modo definitivo dall'art. 299, D.Lgs. n. 81/2008, «Esercizio di fatto

di poteri direttivi», il quale ha stabilito che «le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1 lettere b), d) ed e) gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti.

D) Il Sig. Marino Ferrante - residente a Mariano Comense - chiede chi svolge le funzioni di committente per i lavori edili in un condominio.

R) L'Amministratore è il legale rappresentante del condominio che deve firmare il contratto per l'esecuzione dei lavori e, quindi, deve svolgere, a tutti gli effetti, le funzioni di committente previste dall'art. 90, D.Lgs. n. 81/2008, tra le quali la nomina, dove necessario, dei Coordinatori della Sicurezza. Se l'Amministratore si rende conto di non essere in grado di svolgere i compiti, soprattutto di natura tecnica, che il Titolo IV, D.Lgs. n.81/2008, ha previsto a suo carico, è certamente opportuno che nomini un tecnico di sua fiducia, cioè un responsabile dei lavori, al quale delegare gli obblighi e le responsabilità che il legislatore ha previsto a suo carico. La figura di questo Tecnico, al fine del contenimento delle spese, può coincidere con quella, eventuale, del Progettista o del Direttore dei Lavori.

D) Il geom. Riccardo Martelli - residente in provincia - chiede La predisposizione di un palco o di una tribuna realizzati con un ponteggio metallico per l'effettuazione di eventi sportivi o di spettacoli teatrali o musicali rientra tra le attività per le quali è necessario applicare il Titolo IV, D.Lgs. n. 81/2008.

R) Sì, la realizzazione di queste tipologie di strutture rientra nell'elenco dei

«lavori edili o di ingegneria civile» dell'Allegato X al D.Lgs. n. 81/2008, quindi, «lavori di costruzione di opere temporanee in metallo». Inoltre, è opportuno ricordare che particolare attenzione deve essere prestata nel corso dell'allestimento di queste strutture perché quasi sempre realizzate in tempi molto ristretti e con la presenza di numerosi lavoratori che operano contemporaneamente, infatti, anche recentemente, sono accaduti gravi infortuni nel corso dello svolgimento di queste attività.

D) Diversi lettori chiedono cosa si intende con l'espressione uomini-giorno.

R) Come precisato dall'art. 89, comma 1, lettera g), D.Lgs. n. 81/2008, per "uomini-giorno" deve essere intesa «l'entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera». Al limite, quindi, questa indicazione numerica deve corrispondere al numero di giorni lavorativi necessari per il completamento dell'opera qualora nei lavori fosse impegnato un solo lavoratore, oppure il numero di lavoratori da impegnare per l'esecuzione qualora i lavori potessero essere conclusi in un solo giorno.

D) Il Sig. Nicola Zinnari chiede se anche il Coordinatore della Sicurezza debba indossare i D.PI. quando entra in cantiere.

R) Sicuramente Sì, elmetto e scarpe antinfortunistiche in quanto accede in cantiere, ed è sottoposto ai rischi di battere la testa caduta di materiale dall'alto schiacciamento del piede e/o perforazione. Inoltre anche per il ruolo che ricopre è inammissibile il mancato utilizzo di questi dispositivi di protezione individuale

FORMAZIONE SPECIALISTICA NORMATA



POSATORE DI SISTEMI A SECCO IN LASTRE

SECONDO LA NORMA UNI 11424

Livello base

**In assenza dei prerequisiti CONSIGLIATI è possibile partecipare a un MODULO FORMATIVO INTRODUTTIVO*

DURATA: 40 ORE + 8 ore esame

Prossimo corso in partenza il 10 ottobre 2017

CONTENUTI:

- Teoria della tecnologia costruttiva dei sistemi a secco: principali tecnologie e relative modalità di posa. Norma UNI 11424
- Scelta dei materiali/componenti e attrezzature
- Disegno tecnico e lettura del progetto; computo metrico estimativo
- Cenni sulla normativa settoriale (termica, acustica, fuoco, sismica, strutturale, di sicurezza, etc)
- ESERCITAZIONI DI POSA di sistemi a secco: pareti, contropareti e controsoffitti con finalità distributive
- Livelli di qualità superficiale: trattamento dei giunti, finiture e modalità applicative
- Verifiche finali e tolleranze di posa in opera
- Cenni sulla gestione, lo smaltimento e l'eventuale recupero dei rifiuti
- Cenni su garanzie e responsabilità; aspetti etici e deontologici
- ESAME di accertamento delle competenze. Commissione ASSOGESSO/FORMEDIL

COSTO DEL CORSO:
500€ + IVA - aziende iscritte C. Edile Como
550€ + IVA - aziende non iscritte C. Edile Como

ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO

PROTOCOLLO CORTEXA

Livello base



PREREQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

- Obbligo di formazione sicurezza ex D. Lgs N. 81/08 assolto (parte generale e specifica - rischio alto)
- Precedente esperienza nel settore edile
- Lettura del disegno tecnico edile (particolari costruttivi)
- Sufficiente comprensione della lingua italiana

DURATA: 16 ORE (compreso esame)

Prossimo corso in partenza il 27 settembre 2017

CONTENUTI:

- INTRODUZIONE AI CONCETTI GENERALI E NORMATIVA TECNICA: fisica delle costruzioni, composizione e funzione del sistema, analisi e preparazione del supporto, tipologie di sistemi a cappotto
- DIRETTIVE DI POSA "CORTEXA": incollaggio e lavorazione dei pannelli, fissaggio meccanico con tasselli, fissaggio carichi pesanti
- APPLICAZIONE PRATICA: lavorazione dei pannelli, incollaggio, prove di tassellatura, nodo finestra, giunto cappotto/serramento
- Opere di completamento: rasatura armata, finiture
- Verifica finale

COSTO DEL CORSO:
150€ + IVA - aziende iscritte Cassa Edile Como
190€ + IVA - aziende non iscritte Cassa Edile Como

SEDI DEI CORSI:
VIA DEL LAVORO 21
VIA SAN BERNARDINO DA SIENA 43
(CANTIERE ESPE)

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

www.especomo.it - segreteria@especomo.it

telefono: 031/5001132



Informazioni sugli R.L.S.T. Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale della Provincia di Como

Via del Lavoro 21 • 22100 COMO Tel. 031 5877016 • Fax 031 5003271
E-mail: info@rlstcomo.it www.rlstcomo.it

**Relazione RLST di Como
dal 1/7/2016 al 31/12/2016**
**Nel periodo sopra indicato
a protocollo N. 555**
Visite di cantiere N. 189
**Presa visione P.O.S.
e consultazioni preventive N. 287**
Nuove adesioni al servizio N. 54
**Presentazione e compiti
degli RLST presso i corsi ESPE N. 98**

Gli R.L.S.T. sono i Sigg.

Carlo Lorini
Luca Fonsdituri
Angelo Rusconi

Presenze in sede:

**Dal lunedì al venerdì
dalle 9:00 alle 12:00**

ATTIVITA' R.L.S.T. COMO 2017

(gennaio-maggio)

Nei primi 5 mesi del 2017 gli R.L.S.T. hanno protocollato **555** documenti (contro i 514 nello stesso periodo del 2016), + 41 (+ 8 %), di fatto incrementando la propria attività; tra i protocolli, quelli relativi a prese visione P.O.S. e consultazioni preventive sono stati **287** (vs 260), + 27, (+10,4 %), un incremento significativo sul 2016; di questi **62** su 555, pari al 11,2 %, non erano riferiti al nostro territorio (e sono dunque sistematicamente stati segnalati agli R.L.S.T. dei territori di riferimento). Le visite complessive rispecchiano

nel numero l'andamento del periodo gennaio/maggio 2016, con una leggera flessione (189 vs 198); per visite si intendono: in netta prevalenza la visita in cantiere, oppure in azienda per la firma della documentazione e per riunioni annuali con i dipendenti o con i Servizi di Prevenzione e Protezione aziendali. Molto positivo l'andamento delle nuove adesioni nei primi cinque mesi del 2017 (54 vs 39 nello stesso periodo del 2016, + 15), risultato di una capillare promozione della nostra attività (attraverso email e contatti in cantiere con le nuove Imprese). Le attività in grossi cantieri si sono interrotte, ma persistono significativi sviluppi, in particolare per lo sviluppo della grande distribuzione nella nostra Provincia. Si è concluso il cantiere che ha realizzato il grosso centro commerciale IPERAL a Carlazzo (Impresa Quadrio di Sondrio), ne è stato aperto uno nuovo a Monte Olimpino, su ex area OEC, sempre per IPERAL. In generale l'attività edile della nostra provincia sembra riscontrare una lieve ripresa, infatti gli interventi non si limitano alle ristrutturazioni, come nel periodo precedente, ma comportano significativi progetti di nuove costruzioni (in particolare sul lago e sulla fascia di confine con la Svizzera, ove si riscontrano importanti investimenti stranieri (sul lago in prevalenza russi). Gli R.L.S.T. esprimono comunque la propria preoccupazione per la ripresa

degli infortuni nella Provincia, l'ultimo dei quali, mortale, ha coinvolto un dipendente di un'azienda di Bellagio, colpito dal cedimento di una soletta, in fase di ristrutturazione di un vecchio edificio. Negli interventi in cantiere gli R.L.S.T. insistono sistematicamente nel controllo preventivo da parte dei C.S.E., soprattutto in caso di interferenze tra le Imprese operanti e nell'utilizzo del D.P.I. adatti da parte dei lavoratori; in particolare richiedono che le imprese, indipendentemente da costi e tempi di realizzazione delle opere (sempre più stringenti), prendano le adeguate precauzioni al fine di evitare infortuni e malattie professionali (spesso quest'ultime misconosciute). Per quanto riguarda la documentazione di valutazione dei rischi, gli R.L.S.T. hanno sistematicamente nell'ultimo anno richiesto una valutazione specifica del rischio da movimentazione manuale dei carichi, anche a fronte dell'incremento significativo, anche nella nostra Provincia, di denunce di malattie professionali riferite all'apparato muscolo-scheletrico. Rimane costante la nostra azione relativa alla formazione, incentivando le Imprese a iscrivere i lavoratori ai corsi presso l'E.S.P.E. di Como e la proficua collaborazione con il C.P.T. di Como, convinti che operando congiuntamente su più fronti, si possano raggiungere risultati migliori in merito alla sicurezza sul lavoro nei cantieri.

PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T. LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO" (GRATUITO)

**Si ricorda che il datore di lavoro
viene sanzionato se non consulta gli R.L.S.T.
(in mancanza di R.L.S. interno)
prima dell'accettazione del P.S.C.
e se non mette a disposizione copia
del P.S.C. e P.O.S. almeno 10 giorni prima
dell'inizio dei lavori.**

**Carta intestata
dell'Impresa**

MODULO DI COMUNICAZIONE APERTURA CANTIERE

da inviare via mail/fax

Spettabile R.L.S.T.
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza di Ambito Territoriale
Via del Lavoro n. 21 - 22100 COMO
Tel. 031 5877016 - Fax 031 5003271

OGGETTO: Consultazione preventiva dei Rappresentanti dei Lavoratori per cantiere di:

Via..... Comune.....

Coordinatore..... Tel.....

La scrivente Impresa..... visto il D.Lgs. n. 81/2008 concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri, in ordine a quanto previsto dall'articolo 18, comma 1 lettera n.

CONSULTA PREVENTIVAMENTE

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in ordine al Piano di Sicurezza e di Coordinamento e al Piano Operativo di Sicurezza, nonché su eventuali proposte di modifica ed integrazioni avanzate dal sottoscritto al Coordinatore per l'esecuzione dell'opera, in assolvimento a quanto previsto dal citato Decreto.

Si precisa che l'inizio dei lavori è previsto per il giorno

Distinti saluti.

Firma

FAC - SIMILE

I PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO: INVESTIRE NELL'ECCELLENZA E NEL TALENTO ITALIANI PER SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ITALIANE E L'ECONOMIA REALE NAZIONALE

I Piani Individuali di Risparmio (PIR) sono una nuova forma di investimento introdotta dalla "Legge di Bilancio 2017" dedicati alle persone fisiche residenti in Italia.

I PIR sono contraddistinti dalle seguenti caratteristiche:

- Ogni persona fisica può sottoscrivere un solo PIR;
- L'investimento massimo è pari a € 30.000 l'anno, fino ad un massimo complessivo di € 150.000;
- Il PIR non è vincolato e dal quinto anno in poi è esente dall'imposta sulle rendite finanziarie;
- La politica di Investimento dei PIR ha un orientamento prevalente verso il mercato finanziario italiano, con un investimento minimo del 70% in strumenti finanziari emessi da imprese residenti o con stabile organizzazione in Italia;
- Almeno il 30% di tale componente deve essere investito in titoli non appartenenti all'indice FTSE Mib della Borsa Italiana.

I motivi per sceglierli e i vantaggi per i sottoscrittori sono molteplici:

- Investono in un Fondo che rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani di Risparmio a lungo termine (PIR), con la possibilità di beneficiare dell'esenzione della tassazione sui redditi finanziari
- Godono di una variabilità dell'allocazione in funzione delle attese sulle dinamiche macroeconomiche
- Cercano le migliori opportunità di investimento nella selezione dei singoli titoli
- Mantengono costantemente monitorato il portafoglio, sia con strumenti quantitativi che qualitativi
- Usufruiscono di una costante attenzione alla liquidità dei titoli
- Vedono crescere il capitale investito attraverso una strategia di gestione attiva
- Godono di esenzione dalla tassazione sui redditi finanziari generati dall'investimento (se il Fondo è detenuto per almeno 5 anni) e dall'imposta di successione

La **Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù** propone **Investiper Italia PIR25**, un fondo flessibile che persegue una politica di investimento orientata principalmente verso strumenti finanziari di imprese italiane e di imprese comunitarie con stabile organizzazione in Italia. I destinatari principali sono i risparmiatori con un profilo di rischio medio, che ricercano una moderata crescita del capitale investito potendo contare sull'esenzione dalla tassazione sui redditi finanziari generati dall'investimento.



InvestiperItalia PIR25.
Il Piano Individuale di Risparmio
in esenzione fiscale
che investe nell'eccellenza
dell'economia reale italiana.

Parlane con noi, i nostri consulenti ti aspettano in filiale.

 **InvestiperItalia**

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede: Cantù - Corso Unità d'Italia, 11
Tel. 031.719.111 - Fax n 031.7377.800
info@cracantu.it - www.cracantu.it

Le nostre filiali: Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Cantù - sede, Cantù - Pianella, Cantù - Vighizzolo, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Peticato, Novedrate, Olgiate Comasco, Solbiate, Sondrio, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia.